Mercoledì 30 Luglio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 179

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. [illegible] per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero [illegible], Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La nuova fisionomia del Consiglio

secondo il Figurino della Barduscana.

Se mai l'*Effemeride* di Via della Prefettura, che una volta intitolavasi *il Fuso*

Il *Fuso* lo dice che Barduaco Marco
Fabbricator di metri e di cornici
Cartapestate al Frigolin regala
Giorno per giorno. . . . . ;

se mai quell'*Effemeride* fece mostra di voler esser creduta democratica legalitaria, fu per certo jeri, giorno di lutto nazionale. Ebbene; proprio jeri l'*Effemeride*, con coerenza ammirabile, secondo un suo Figurino capriccioso, per adulare i *Popolari*, dava la nuova fisionomia del Consiglio della Provincia. Vale a dire, a scapito de' conservatori liberali aumentava il numero delle creature de' famosi *Partiti*, e qualificava nuovi e vecchi Consiglieri con l'appellativo di clericali.

Contro queste bugie ed ipocrisie della *Barduscana* mettiamo in guardia il Pubblico, affinchè non abbia esso a temere che nella Sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine, 11 agosto, con le nomine alle cariche, abbia il Consiglio a rinnegare tutte le sue tradizioni onorevoli.

La *Barduscana*, jeri maliziosamente, ed insieme stoltamente, con la sua *classifica* che non sarebbe *ad usum Delphini* (frase classica in bocca a que' Democratici!), bensì ad abuso della bonarietà ed incoscienza di amici suoi, distingueva l'assemblea provinciale quasi le ultime elezioni l'avessero trasformata. Il che è falso, perchè appena tre i Clericali genuini a vece che due, uno il meschinello *socialista* della Lega de' *Popolari*, e cinque soli i nuovi eletti, che si possano dire creature di essi *Popolari*. Tutti gli altri Consiglieri rieletti devono conservare il loro appellativo di *progressisti* di confronto a Colleghi che sempre si chiamarono *liberali moderati*. E si protesta contro l'*Effemeride*, la quale, fingendo ignorare la diversità che esiste tra *credente* e *clericale*, osa in senso spregiativo di aumentare con nomi di egregi uomini il Clericalismo professato da tre soli Consiglieri!

Il *Figurino* della Effemeride Barduscana non presenta la vera fisionomia del Consiglio, no; e non vogliamo che al di fuori (e specialmente da Friulani viventi lontani dalla piccola Patria) si creda che in essa sia susseguito, a lodate tradizioni amministrative, un periodo di riazione babelica.

L'elenco da essa dato jeri, è *confuso* precisamente come ai tempi del *Fuso*, cantato in versi berneschi da un nostro egregio Collaboratore.

E ciò affermiamo oggi, perchè non avvenga poi che si voglia mistificare le proporzioni tra maggioranza e minoranza, e che si cominci col denigrare il Consiglio, qualora esso resista a tentate soperchierie, col pretesto della Politica, che finirebbero col danno dell'Amministrazione.

Chiediamo ai Consiglieri vecchi e nuovi, i quali non appartengono alla *Fazione* di cui l'*Effemeride* si proclama interprete, di resistere a certe smargiassate che ormai dovrebbero essere apprezzate da tutti per quello che valgono. Eglino devono star contenti alla nomea di liberali e progressisti, e, dopo eletti per queste qualifiche, non ambirne un'altra, quella di *popolarità settaria*. G.

Anarchici arrestati.

Roma, 29. — Stanotte furono arrestati una trentina di anarchici; nelle loro case si sarebbero trovati manifesti incendiari provenienti da Patterson.

Morte improvvisa

di un capo divisione a Treviso.

Trovavasi da due giorni a Treviso il comm. Angelo Martelli capo divisione onorario al Ministero della Marina ed alloggiava all'Hôtel Stella.

Mentre ieri si faceva accompagnare dall'omnibus dell'albergo alla ferrovia, dovendo partire per Venezia, fu colto da grave malore.

Chiamato un medico, questi giudicò il caso gravissimo, e si dovette condurlo all'Ospedale, dove poco tempo dopo giunto, spirò.

DA GORIZIA.

Udine, 29 Luglio.

Un incidente all'udinese signor Vittorio Uria. — L'altra mattina, il sig. Vittorio Uria si recava a diporto nel suo *phaeton*, verso Gradisca. Per causa non bene determinata, il veicolo d'un tratto si sfasciò e la parte anteriore proseguì tirata dal cavallo, mentre il sig. Uria e il cocchiere, che sedevano dietro, cadevano a terra. Fortunatamente, ambidue rimasero illesi.

Vostro comprovinciale assolto. — Il calzolaio Calisto Zorzini d'anni 27, della vostra provincia, fu arrestato sotto imputazione di oltraggio al pudore, commesso a danno della dodicenne Adolfina S. Ieri però il Tribunale, in base alle emergenze processuali, lo dichiarò innocente e lo mandò assolto.

Le barbarie di alcuni vostri conadini. — Verso le 22 di ieri, nel cortile dell'albergo al «Leon bianco» arrivò certo Bucovaz Giovanni d'anni 30 da S. Leonardo (distretto di S. Pietro al Natisone.) Era legato mani e piedi e urlava a squarciagola; rideva, bestemmiava; era, in poche parole, matto furioso. Interrogati i suoi compagni di viaggio, raccontarono che, prima di condurlo al manicomio, avevano pensato di farlo benedire nella chiesa dei Cappuccini a Gorizia.

Schiacciata sotto una pietra.

A Tolmino, l'altro giorno due piccine, una di 10 anni e l'altra di 8, stando a pascolare le pecore, si trastullavano. La maggiore salì su di un mucchio di pietre: ma quando fu alla sommità, la montagnuola si sfasciò e con le pietre precipitò pure la povera bambina, sulla quale rotolò un macigno di 40 chilogrammi circa!.. La minore tentò di liberare la sorella; ma le sue deboli forze non glielo permisero. Incominciò a gridare, accorse un'altra sorella di anni 13, il padre e altri. Levarono la pietra di dosso: ma la piccola era morta!..

Si chiamava Teresa Caucich.

Cronaca Provinciale

Buja.

Del servizio sanitario nel Comune.

Circa due anni fa, il nostro Consiglio comunale fu tutto a soqquadro perchè dalla R Prefettura era venuto l'ordine di provvedere a che il servizio medico, che fino a quel momento era stato sostenuto, con soddisfazione di tutti, da un solo sanitario, fosse ripartito in due. I buoni *padri conscripti*, perchè forzati, accettarono, ma di mala voglia, tale ingiunzione. L'esperienza di oramai un anno e mezzo dimostra che forse non avevano tutti i torti. Difatti, massime in questa stagione, non si può dire che i due sanitari sieno oppressi dal lavoro, se talvolta uno solo di essi può lodevolmente adempiere al servizio magari di tutto il comune, e gli avanza tempo più che sufficiente... anche di annoiarsi! Naturalmente meglio così, perchè vuol dire che la salute è buona; e quando c'è la salute!..

Ma perchè la Prefettura, mentre ha tanto insistito per far nominare a Buja due medici, non si è affatto occupata del servizio ostetrico, neppure dopo i reclami presentati dai sanitari stessi? Nel comune di Buja si verificano annualmente dai 450 ai 500 parti all'anno, parti, che come in tutti i paesi di emigrazione, avvengono quasi tutti in un'epoca, di modo che non è raro il caso di tre, quattro parti in 24 ore. Come può una sola levatrice attendere a tanto lavoro? Certo la levatrice, per quanto di buona voglia, per quanto attiva, non possiede il dono dell'ubiquità ed allora si è costretti a ricorrere alle solite empiriche, senza che ragionevolmente si possa da nessuno intimare ad esse contravvenzione. Bisogna di più, considerare che la levatrice comunale ha superati i 70 anni e non occorre dire altro per comprendere ch'ella segue i sistemi dei suoi bei tempi. E ci possiamo spiegare con questa naturale deficenza di servizio, il perchè nel nostro comune, che è anche molto esteso, si ha una percentuale di feti nati morti e di bambini morti poco dopo nati, abbastanza rilevante in confronto di altri comuni.

Non consideriamo poi il numero stragrande di puerpere malate e che ereditano dai parti in cui non poterono avere l'assistenza necessaria, disturbi gravi e... conforto loro e delle loro famiglie.

A questo servizio deficiente, per non dire assolutamente nullo, perchè non provvede l'autorità tutoria? La salute delle madri di famiglia e la vita dei bimbi, merita di essere tanto trascurata?

Si sveglino una buona volta queste così dette autorità tutorie, e tutelino realmente la salute con fatti reali e positivi, non con semplici poesie; la salute dico delle madri e dei bambini, giacchè tanto quelle che queste sono i fattori principali della grandezza e del benessere del paese.

Un padre di famiglia.

Morsano al Tagliamento.

Cose di Comune e cose di Frazione. — *Luglio 1902* — Ci scrivono da Morsano:

La cavalleresca cortesia di quel perfetto gentiluomo che è il nostro Sindaco sig. Pier Luigi Barei non vorrà certo adontarsi se ricorriamo ai giornali per fargli noto quello che l'anima e la giustizia ci dettano. D'altronde la pubblicità può molto di più che le sterili voci di privati, e noi vi ci affidiamo completamente, come all'ultimo mezzo che ci rimane per migliorare le nostre condizioni veramente barbare, veramente selvagge, a cui o la tradizione, o l'indolenza, o la malvagità, o tutte queste cose insieme ci hanno condannato. E tanto più volentieri lo facciamo in quanto che, essendo già state le elezioni, non ci si butterà in viso le solite — montature elettorali — macchinazioni elettorali — stratagemmi elettorali. — Oh! noi siamo molto più in alto di queste piccinerie d'occasione!

Non è il caso del solo Comune, purtroppo; ma di molti altri, la cui amministrazione subisce delle differenze tra capoluogo e frazioni e tra frazione e frazione. Ma ciò lo giustifica forse? Assolutamente no. Perchè dunque in una frazione, vicinissima alla nostra, e superiore a questa di appena duecento anime, i consiglieri eletti ultimamente ammontano a sei, mentre nella nostra v'è uno solo? Non sappiamo se sia competenza dell'autorità comunale il rilevare, e poi il togliere questa anormalità o meglio enormità; non sappiamo se intervenga la legge; anzi non sappiamo neppure se la cosa debba attribuirsi o alle liste, o agli accordi, ovvero al caso. Sappiamo solo che la giustizia distributiva è offesa, nè, per quanto il fatto sia fatto, vale nessuna che acceleri a demolirlo. Se la causa è delle liste, si riformino, se la causa è degli accordi, si sciolgano: se la causa è del caso, lo si prevenga, ma così no, assolutamente no; si tratta di buon senso, anzi di senso comune addirittura.

Un'altra cosa. Se è vero che la legge degli armadii farmaceutici è passata sotto il ponte, come direbbe quella buon'anima di Renzo; è altresì vero che non c'è legge al mondo che impedisca una qualsiasi preliminare, o meglio elementare custodia di quei primitivi medicamenti, l'uso dei quali è talvolta necessario, talaltra istantaneo, sempre urgente.

Oh che? Cosa ci vuole a contentar una frazione?... Nient'altro che un po' d'olio di ricino, un po di sal di canale, un po' di «cremore»... tutta questa povera gente deve fare tre miglia per prender l'olio... e intanto le coliche fanno stragi, le infiammazioni precipitano in veri morbi, e... la gente soffre. La gente soffre... è un pensiero forte, incisivo, pieno di tristezza.

E, giacchè mi trovo in medicina, vorrei parlar di medici e di... comari, ma la penna mi scivola dalle mani e passo oltre.

Veniamo a cose allegre, o, meglio, meno tristi. E' risaputo che le cose più allegre in questo mondo sono le... cifre: dunque cifre. In questa nostra frazione sono 545 anime; prestissimo raggiungeranno le 550; numero rispettabile, se si considera che nei dintorni ce ne sono di minori e più... fortunate. Queste *550* si dividono in 89 famiglie, ognuna delle quali ha in media uno dei suoi membri emigrante all'estero. Le corrispondenze adunque sono frequentatissime, senza tener conto di quelle normali e permanenti proprie d'ogni paese, o meglio di certe persone in ogni paese. Eppure non c'è una cassella postale per le lettere; notate, c'è dappertutto e qui no. Se sapesse l'ill.mo signor Direttore delle Poste, quante e quali rompiscatole sieno per noi quelle tre e quattro miglia che si devono ingoiare, voglia o no, per impostare una lettera! E poi il diritto ce l'abbiamo; or com'è che nessuno si muove? Perchè il Municipio non domanda, non insiste fino ad ottenere?

E le strade?.. Ahimè, che dico strade! La piazza, che è la piazza, cioè tutto, in una frazione — luogo di convegno, mercato, ritrovo, ecc. ecc.; qui, se piove, è precisamente una pozza, uno stagno, da andarci in barca; con tanta ghiaia vicina, a tre metri di distanza!

Un'altra, e poi finisco. Qui, come da per tutto, si muore; tutti, ricchi e poveri, giovani e vecchi... insomma, si muore. Ai funebri della povera gente ci pensa il Municipio; che funebri! Una cassa da candele di cera, e punto fermo!.. Qualche volta, e non è raro il caso, i becchini si rifiutano di scavare la fossa, o di portare il morto, perchè si lesina su quei quattro soldi che si danno loro!..

Basta, almeno per questa volta; per un'altra, speriamo non ci sia bisogno di lamenti. Intanto giriamo questi all'ill.mo sig. Sindaco persuasi che, da quell'uomo gentile ma forte che egli è, saprà far lui in modo da soddisfar tutti.

Ezio d'Api

Cividale.

La morte improvvisa di un negoziante.

29 luglio. — Oggi mattina, colla rapidità del baleno, si sparse la voce che il negoziante in ferramenta sig. Antonio Ciani, era morto, nella propria bottega, mentre stava servendo un avventore.

Infatti, alle ore 10 il Ciani, colpito da aneurisma, era caduto freddo cadavere presso il banco.

Il medico dott. Antonio Sartogo ed il parroco di Borgo S. Pietro, don Luigi Mistruzzi accorsero tra i primi, ma non poterono che constatare il trapasso.

Il povero Ciani contava appena trent'anni, ed era padre di numerosa prole, fra cui una bambina nata quindici giorni or sono.

La notizia ha destato in tutti penosissima impressione, perchè il defunto era persona onestissima, e raccoglieva ovunque la maggiore benevolenza per il suo carattere buono e leale.

Condoglianze sincere alla famiglia!

Gli arrestati di ieri. — Dopo l'Avemaria di ieri i carabinieri di S. Giovanni di Manzano arrivarono a Cividale con un ammanettato, certo Fedele Pietro di Antonio d'anni 39 di Corno di Rosazzo, perchè in una *barufa in famegia* ebbe a produrre forti lesioni al proprio padre, guaribili in un periodo di tempo superiore ai 10 giorni.

— Ed i carabinieri di S. Pietro al Natisone tradussero a queste carceri mandamentali certo Tomasigh Antonio fu Antonio di Vernasso, arrestato per inosservanza di pene.

Coseano.

Per la questione del cappellano.

Il parroco ingiuriato in Chiesa.

29 luglio. — Ieri i r.r. carabinieri di Fagagna, accompagnati da una guardia campestre del comune, furono a Barazzetto in cerca di certo Sclisizzi Giovanni fu Osvaldo detto *faruz*, il quale domenica p. p. — giorno della sagra in quella frazione — mentre il parroco predicava, egli, un po' alticcio, disse parole sconvenienti all'indirizzo di quel pastore.

Ma lo Sclisizzi era assente, per cui i benemeriti funzionari dovettero andarsene e lasciarlo in pace.

Ecco il frutto di una sconsigliata discordia per la contrastata concessione di un cappellano, che Barazzetto domanda.

Ed è ad augurarsi che non avvenga di peggio. Ma è certo che la situazione si renderà sempre più difficile, qualora non si pensi a un accomodamento.

E se accadesse qualche sinistro in causa di tutti questi puntigli, a chi si dovrebbe attribuirne la colpa? Certamente, non ne andrebbe esente l'autorità ecclesiastica, resa ormai così impassibile di fronte alle insistenze di quegli abitanti.

Il diritto.

Spilimbergo.

La sagra. — *28 luglio* (*Ezio*) — Ieri ebbe luogo l'annunciata sagra e... molta gente, e..... molto caldo, ma malgrado questo, le danze tanto alla festa da ballo data nel giardino «*alla Rosa*» come quella data in Piazza Garibaldi si protrassero fino alle ore piccine di stamane.

—

Teatro Artini. — Iersera dalla Compagnia di canto Pietro Boldrini venne data la serata d'onore del tenore sig. Capecci con la «*Norma.*» Il pubblico non mancò di accorrere numeroso come sempre, per onorare il bravo artista; e non meno numerosi furono gli applausi che tutti gli artisti, ed in specialità quest'ultimo riscossero alla fine d'ogni atto. Giovedì venturo vi sarà la serata d'onore della signorina Tellini-Boldrini Zaira, con la «*Traviata.*» La seratante che ormai tutti conoscono per una fine artista, può star certa che il pubblico non mancherà d'intervenire.

Tolmezzo

Mortale caso di sonnambulismo.

28 luglio. — Ieri mattina venne trovato sul lastricato sotto l'albergo di Antonio Rainis un vecchio sull'ottantina, completamente ignudo, tutto sanguinante, con le braccia fracassate. Il disgraziato respirava ancora.

Il pover'uomo è di Rana del Riale; si sa soltanto che chiamavasi Rosso di cognome, si dice fosse sonnambulo, venne ricoverato la sera in detto albergo, al secondo piano: e, probabilmente in un accesso di sonnambulismo precipitò dalla finestra.

Raccolto e ricoverato nell'ospitale, un'ora dopo cessava di vivere!..

Gemona.

Il completo elenco dei tiratori friulani premiati a Roma.

A parziale rettifica, e per necessarie aggiunte all'elenco dei tiratori della Provincia di Udine, premiati alla IV.a gara generale di tiro a segno in Roma, pubblicato dal vostro giornale e dagli altri il 14 luglio spirante, vi prego stampare il seguente:

Categoria I.a — *Tiro collettivo.* — Società concorrenti N. 442, premiate 235:

Gemona il 15.o posto con punti 31, medaglia d'oro di II.o grado — Tolmezzo il 145.o posto con punti 27 g. 68 med. d'argento di II.o grado — Maniago il 192 posto con punti 27 g. 67 med. d'argento di II.o grado — Udine il 231.o posto con punti 26-33 g. 124 med. d'argento di II.o grado.

Categoria II.a — *Campionato e Rappresentanze.* — Premiazione per le Società concorrenti 360 Società — premiate 184:

A Gemona spetta il 31 posto perchè coi suoi quattro migliori tiratori ha ottenuto la media del 92 1/4, medaglia d'argento dorata e non il 102.o con la media dell'85 50 — Udine l'85.o posto con punti 86 81 med. d'argento di I.o grado — Maniago il 127.o posto con punti 84, med. d'argento di II.o grado — Tolmezzo il 177.o 80, medaglia d'argento di II.o grado.

Premiazione individuale. — *Campionato.* — Concorrenti 2372 premiati 1316:

163.o Florio Conte Filippo di Udine punti 91, medaglia d'argento dorata — 392 Pellettini Luigi di Gemona id 91, id — 361 Malignani Arturo di Udine id 90, id — 413 Cargnelutti Giuseppe di Gemona id. 88 med. d'argento di I.o grado — 450 Stroili Antonio id id 88, id — 470 Candoni Giacomo di Tolmezzo id 88, id — 561 Riva Giovanni di Maniago id 86, id — 650 Dal Dan Antonio Udine id 85, id — 713 Vittorio Luigi id id 84, id — 776 Mazzoli Ircano di Maniago id 83, id — 823 Della Schiava Ettore di Moggio Udinese id 82, medaglia di II.o grado — 937 Mattiussi Virgilio di S. Daniele id 81, id — 910 Giacomini Luigi Udine id 81, id — 1099 Bissotto Dionisio di Tolmezzo id 79, id — 1188 Dell'Oste Antonio di Udine id 78, id — 1147 Ambroso Pietro di Maniago id 78, id — 1192 Dal Dan Pietro Udine id 77, id — 1224 Straulino GBatta di Tolmezzo id 77, id.

Campionato Gioventù. — Concorrenti 2.2 premiati 133:

3.o Marini Nicolò di Gemona punti 102, medaglia d'oro di 1.o grado.

Categoria III.a sezione II.a — *Campionato col fucile 70-87.* — Concorrenti 316 premiati 163:

53.o Cargnelutti Giuseppe di Gemona punti 89, medaglia d'argento di 1.o grado — 91 Fabris Angelino di Udine id 85 id.

Categoria III.a Sezione III.a — *Concorrenti 735 premiati 337*:

81.o Fabris Angelino di Udine punti 54 g. 23 medaglia d'argento dorata — 188 Cargnelutti Giuseppe di Gemona id 50 g. 24 med. d'argento di 1.o grado — 226 Dal Dan Antonio di Udine id 49 g. 23 id — 315 Sendresen ing. Giovanni di Udine id 46 g. 20 med. d'argento di II.o grado.

Categoria IV.a Ufficiali — *Concorrenti 497 premiati 255*:

217.o Fabris Angelino di Udine punti 47, medaglia d'argento di II.o grado.

Categoria V.a — *Concorrenti 1860 premiati 372*:

55.o Dal Dan Antonio di Udine punti 12 g. 5 Lire 20 — 57 Florio Conte Filippo id 12 g. 4 id — 121 Cedaro Francesco di Gemona id 11 g. 9 id 15 — 183 Cargnelutti Giuseppe id id 11 g. 7 id 10 — 101 Sendresen ing. Giovanni di Udine id 11 g. 6 id 10 — 288 Della Schiava Ettore di Moggio id 10 g. 8 id 5 — 304 Malignani Arturo di Udine id 10 g. 8-6 id 5 — 369 Stroili Lorenzo di Tolmezzo id 10 g. 6, id 5.

Categoria VI.a — *Tiro di celerità* — Concorrenti 148, premiati 42:

7.o Marini Nicolò Gemona, grande coppa d'argento — 15.o Cargnelutti Giuseppe id. id. — Stroili Antonio e Cedaro Francesco medaglia d'argento commemorativa perchè presero parte alla Cat. VI.a

Categoria V.I.a Sez. I.a — *Premiazione di fortuna* — Concorrenti 2607, premiati 522:

12.o Fabris Angelino Udine, punti 50 g. 39, fucile da caccia — 63 Dal Dan Antonio id., 49 g. 33, medaglia d'argento — 283 Della Schiava Ettore di Moggio, 46 g. 44, spilla d'argento.

Categoria VII.a — *Premiazione di valore* — Concorrenti 2097, premiati 522:

18.o Della Schiava Ettore di Moggio, punti 239 g. 46, fucile da caccia — 63 Fabris Angelino di Udine, 224 g. 50, quindici bottiglie vino santo — 184 Malignani Alessandro id., 204 g. 41, ciondolo d'argento — 416 Marini Nicolò, Gemona, 183 g. 28, medaglia commemorativa in bronzo.

Categoria VI.a armi libere — *Premiazione di fortuna* — Concorrenti 2193, premiati 438:

6.o Mattiussi Virgilio di S. Daniele punti 50 g. 42, vaso in cristallo — 8 Dal Dan Antonio di Udine, 50 g. 41, orologio d'oro — 371 Dal Dan Pietro id., 46 g. 24, med. comm. in bronzo — 414 Stroili Antonio id., 45 g. 42 id.

Categoria VII.a — *Premiazione di valore* — Concorrenti 2190, premiati 438:

74.o Stroili Antonio di Gemona, punti 224, med. comm. in argento — 175 Mattiussi Virgilio di S. Daniele, 211, ciondolo d'argento — 291 Cargnelutti Giuseppe di Gemona, 200, spilla d'argento — 420 Marini Nicolò id., 188, med. comm. in bronzo — 427 Della Schiava Ettore di Moggio, 187, idem.

Categoria VIII.a — Concorrenti 689, premiati 138:

76.o Marini Nicolò di Gemona, punti 80, L. 20 — 130 Fabris Angelino di Udine, 73, id.

Categoria VIII.a — *Premiazione alle Società* — Società concorrenti 152, premiate 61:

44.o Udine, punti 196, L. 30 — 59.o Gemona, punti 178 L. 30.

Categoria IX.a — *Premiazione per cartoni.*

Fabris Angelino di Udine, med. comm. in bronzo, coltello da caccia, orologio-sveglia con astuccio, posata d'argento — Florio conte Filippo, id., medaglia comm. d'argento, orologio-sveglia con astuccio, ciondolo d'argento — Malignani Arturo, id., orologio-sveglia con astuccio, ciondolo d'argento — Sendresen ing. Giovanni, id., posata d'argento — Cerutti Elia, id., spilla d'argento.

Categoria X.a:

Strolli Antonio di Gemona, portafoglio montato in argento — Cargn lutti Giuseppe, id. L. 22.50 per N. 50 Cartoni.

Categoria XI.a — *Gara Popolare.*

22.o Maggio Marini Nicolò, primo di giornata, Medaglia Comm.va in argento, Brollo Antonio, Gemona, id. in bronzo.

Categoria XVII.a — *Rio della Ufficiali.* — Concorrenti 258, premiati 182:

144.c Fabris Angelino, Udine, punti 150 g. 37, Med. arg. II grado.

Feletto.

Arresto d'un scimmiotto.

Il girovago Francesco Limpola, da Pontebba, uomo sui trentacinque anni, raccolti alcuni fanciulletti, li condusse nei campi: e quivi, offese il loro pudore con atti osceni.

Volle caso che uno dei nostri se ne accorgesse. Fu presto addosso al bestione, e lo acciuffò e condusse in Municipio, mentre i ragazzi fuggivano.

Chiamati telefonicamente i carabinieri, questi vennero e tradussero il Limpola alla vostra città.

Maniago.

Conferma di esattore. — 29 *luglio.* — Per il quinquennio 903 907 venne riconfermato ad esattore il sig. Umberto Plateo, al quale facciamo le nostre vive congratulazioni per la meritata fiducia ad esso dimostrata dall'intero Consorzio.

Lettere anonime. — A certi rospi, bipedi anfibi, forse da noi ben conosciuti, i quali tormentano la pace con le loro scempie e tristi anonime, diciamo che il disprezzo nostro è fin troppo a loro riguardo. Vigliacchi!

S. Vito al Tagliamento.

Esami di licenza elementare superiore. — 29 *luglio* (*b. c.*) — Nei giorni 24 a 28 spirante si tennero in queste Scuole Elementari gli esami di quinta classe elementare, valevole per l'ammissione alle scuole secondarie. La Commissione esaminatrice era composta dei valenti professori Ceretti direttore della scuola Tecnica di Pordenone e Giacomo Baldissera direttore didattico delle scuole Elementari pure di Pordenone.

Le Scuole Elementari di quinta classe a San Vito sono affidate: per le maschili, all'egregio maestro Giuseppe Zotti direttore didattico; per le femminili alla gentile signora Amalia Spingolo - Alessio direttrice delle scuole elementari femminili.

L'esito degli esami fu ottimo. Nella V Elementare maschile frequentavano in luglio decorso 16 alunni; tutti 16 (numero non mai raggiunto) si presentarono all'esame. Di questi, ben 13 conseguirono la licenza; gli altri 3 furono rimandati ad altro esame su materie di poco rilievo; anzi ci fu qualcuno, di questi sfortunati, che si ebbe speciali incoraggiamenti dalla Commissione esaminatrice.

Nella quinta classe femminile si presentarono all'esame 10 alunne, delle 10 iscritte: licenziate tutte!

Oh, quando da docenti così distinti si ottengono cotali risultati, v'è da rallegrarsi cordialissimamente con essi e colla «generazione che sorge»; e ben contenta può rimanere la nostra Commissione di Vigilanza, sempre attenta al buon andamento e profitto dell'istruzione paesana!

Una sola cosa, per Dio, non voglio lasciar sulla penna: quando si deciderà l'Autorità scolastica a premiare con doverosa distinzione coloro i quali sono i veri capi scuola della civiltà e del progresso? Vorrà forse farci credere che bastino soltanto per costoro il postumo elogio e la piagnucolosa parolina listata a nero?

Il *lauda post mortem* se lo tengano gli ipocriti; gli onesti dirigenti pensino ai vivi!!

Caneva di Sacile.

Elezioni amministrative. — 29, *luglio.* — (*Honori*) Domenica p. p. ebbero luogo qui le elezioni parziali amministrative. Il concorso alle urne fu abbastanza numeroso, essendo andati a votare ben 269 elettori. Riuscirono eletti i Signori: Chiaradia Giuseppe fu Francesco, con voti 209, Mazzoni Domenico (205), Bessega Giovanni (186), Cavarzeran Giuseppe (173) Manfè Domenico (160), Reginato Agostino (142); Pizzinato Pietro (129), Minatelli Marco (102), Manfè Eugenio fu Valentino (100), Buffolo Luigi (62), Rupolo Francesco fu Gio: Batta (62). Notevole e significante la rielezione con buon numero di voti del Signor Pizzinato Pietro, combattuto accanitamente da un Signore e suoi aderenti di qui per pura bizza personale.

Pontebba.

Elezioni. — 29 *luglio* — Eccovi i nomi degli eletti domenica scorsa: Englaro Cesare con 76 voti, Micossi Luigi con 59, Englaro Luigi 50, Cappellaro Antonio 47, Adamo Agolzer 43, Cappellaro Alessandro 40, Zardini Antonio 37. Ebbero poi maggior numero di voti Ossana Venanzio e Bernardis Antonio.

Società operaia — Jeri il Consiglio di questa Società Operaia deliberò che una rappresentanza con bandiera si rechi domenica 3 corr. a Tolmezzo per prender parte alle feste che si faranno colà per l'inaugurazione della luce elettrica. Sappiamo che parecchi si uniranno alla rappresentanza, desiderosi di passare una bella giornata nella capitale della Carnia. Il programma che ho veduto esposto è attraente e senza dubbio il concorso sarà straordinario.

Pordenone.

29 *luglio.* — (*Toi*). — **Lo sciopero «*Amman*»** continua. Non valsero nemmeno oggi i buoni uffici del nostro egregio Commissario Cav. Tamburini e dell'assessore De Carli a combinare le cose.

La diminuzione sulla paga giornaliera sarebbe di dieci centesimi; ma data la migliore qualità (o marca) del cotone che ora verrebbe lavorato, e quindi la maggior produzione, le tessitrici guadagnerebbero l'importo identico delle quindicine antecedenti. Questo è quanto ci è stato riferito.

Così stando le cose, speriamo si trovi una via di riconciliazione atta a compensare le fatiche di queste buone operaie.

Concerto al Circolo Verdi. — Sentiamo con piacere che giovedì p. v. il Circolo Verdi darà uno scelto concerto al Caffè Stazione.

(*Toi*) — E' trascorso un anno dalla dipartita di quell'anima eletta che fu *Giacomo Bonin*.

Noi ora, scrivendo su queste colonne, ricordiamo l'opera Sua prestata sempre a pro' del vero e del bene, non con sentimentalismo ma con gentile, squisita inspirazione.

Sulla sua tomba deponiamo il fiore della nostra rispettosa, sincera amicizia.

Codroipo.

Funerali. — 29 *luglio.* — Ieri alle ore 18 ebbero luogo i funebri del sig. Carlo Carlini. Seguivano il feretro, il fratello dell'estinto sig. Giovanni Carlini ed il nipote Giobattista Emilio, autorità, impiegati governativi, municipali e privati, uno stuolo di amici e conoscenti del defunto ed un gran numero di torcie.

Sulla bara era deposta una corona del figlio. La mesta cerimonia venne alquanto guastata da improvviso temporale. In questa luttuosa circostanza il figlio Carletto ha elargito lire 50 alla locale Congregazione di carità.

Il Cronista

Ringraziamento.

Il figlio, i fratelli e le sorelle del defunto sig. Carlo Carlini vivamente commossi, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al loro lutto. Essi chiedono venia delle involontarie ommissioni.

Piccole notizie di cronaca.

— Il nostro corrispondente di *San Daniele* ci annunziò già come intendasi usufruire dei capitali di quel Monte di Pietà (lire 200000 che trovansi depositate alla nostra Cassa di Risparmio di Udine al 2.50 per cento) per istituire anche là una Cassa di Risparmio. C'è chi si lagna che vogliasi fissare il tasso delle operazioni, di prestito al 6 per cento, trovando il tasso troppo alto.

— Sono terminati i lavori del campanile di *Maiano*, incominciato nel 1892 sopra disegno dell'ing. Paoluzzi di Tricesimo. Dalla base alla lanterna inclusivamente è di tufo di Osoppo; la piramide fu costruita con mattoni ripressati da Pasian di Pordenone con spigoli a quadrelli di porlanld. E' largo m. 7; il fusto misura in altezza 30, la cella con la lanterna 12, la piramide 13; altezza quindi totale m. 55 esclusa la croce.

— A Ribis (*Reana*) disse la sua prima messa don Giacomo Mansutti di Tricesimo, istitutore della banda di Adorgnano.

I temporali di lunedì.

IN PROVINCIA.

Una donna uccisa dal fulmine.

Pavia di Udine, 30 *luglio.* — Un luttuosissimo caso accadde nella frazione di Risano, jeri l'altro, durante il temporale che flagellò le basse nel pomeriggio.

Una povera donna, certa Romano Caterina d'anni 33, maritata e madre di una bambina che proprio in quel dì compiva il suo primo anno; all'approssimarsi del turbine, verso le quattro e tre quarti, si affacciò alla finestra.

Il fulmine la colpì, stendendola al suolo cadavere!..

Ella abitava presso il casello della ferrovia.

Stamane le fu data sepoltura, con numeroso concorso di popolo compiangente la povera vittima.

Palmanova, 29 *luglio.* — La grandinata colpì tutta la zona lungo il confine, vale a dire i territori di Campolonghetto. Castions dello Smurghin, Torre di Zuino. Strassoldo, Cervignano. A tratti, specialmente, la è una vera devastazione.

Codroipo. 29 *luglio.* — Ieri nella zona che abbraccia le località di Biauo, Pantianicco, Villaorba, Basagliapenta, Nespoledo, Villacaccia e Bertiolo, cadde la grandine, danneggiando fortemente le promettenti campagne.

Tricesimo, 29 *luglio.* — Ieri, 28 luglio, in mattinata, si presentò un temporale minaccioso. La grandine cadde fittissima e non tanto minuta, ma senza vento forte, per cui non fece tutto il male che poteva fare. Tuttavia il danno è molto, nel lungo percorso dai prati della stazione fino presso Savorgnano, e specialmente a Qualso, dove si dubita perduta quasi la metà del vino.

Pozzuolo, 29 *luglio.* — Nel pomeriggio di ieri, verso le 5, un nembo sinistro s'avanzava dalla parte di Santa Maria di Sclaunicco, ossia da ovest, verso il nostro paese.

Quando fu sopra alle nostre campagne, riversò una fitta e terribile grandinata, dai chicchi grossi come noci, la quale cadde per la durata di circa un quarto d'ora. Per fortuna, non tirava vento. Il granoturco non ebbe, si spera, danni molto gravi; ma le frutta e le viti subirono un guasto doloroso. Le frutta quasi tutte cascarono a terra e l'uva, già prima mal concia per altre due grandinate, andò per tre quarti perduta.

NEL FRIULI ORIENTALE.

Tre persone fulminate!

Gorizia, 28 *luglio.* — Stassera verso le 15, il cielo si oscurò all'improvviso e cadde una forte grandinata. I chicchi erano grossi come nocciuole. Quindi piovve un poco, e poi il tempo si calmò e ritornò il sole. Ma per poco, giacchè alle 17 si ebbe un altro temporale con scariche elettriche. La gragnuola cagionò gravi danni, massime nel territorio di Campolongo, di Fiumicello. Si calcola il prodotto delle viti ridotto a un decimo!..

A Kamnie, caddero fulminati i contadini Francesco Vodopivetz di anni 45, Giuseppina Baiz di 16 e Francesca Svonik di 21 anni. I fulminati stavano falciando il fieno. Al sopraggiungere del temporale, per ripararsi dalla piova, con altri due loro compagni di lavoro si rifugiarono sotto una roccia. Immaginarsi il raccapriccio dei due superstiti!..

Monfalcone, 28 *luglio.* — Oggi dalle 5 30 alle 6 le campagne fra qui e Pieris, tra le poche rimaste incolumi dalla grandinata della settimana scorsa, furono completamente devastate da una terribile grandinata, caduta in quantità enorme e in certi punti grossa come uova di gallina.

Dei raccolti non venne salvato che il formentone.

In parecchi cortili vennero raccolte galline uccise dalla grandine. Rimasero contuse parecchie persone.

A TRIESTE.

Trieste, 28 *luglio.* — Abbiamo avuto due veri nubifragi, il più forte dei quali verso le sei pom. Questo secondo uragano fu di breve durata, ma di una violenza rare volte vedutasi. Alla pioggia succedette una gragnuola fittissima, che, spinta dal vento, sferzava, con suono metallico, i vetri delle finestre. Il vento assunse in alcuni momenti la forza e la velocità del ciclone, infuriando specialmente lungo la plaga di Sant'Andrea sul cui passeggio molti rami d'alberi furono spezzati. La gragnuola raggiunse ivi l'altezza di 15 centimetri, e passò più di mezz'ora prima che si liquefacesse.

Danni di alcune migliaia di corone si ebbero all'arsenale del Lloyd, alla spremitura d'oli vegetali, ai bagni S. Giusto e Ospizio marino ecc. Alla spremitura d'oli, il vento abbattè due grossi muri. Sotto uno di questi si era rifugiato un carradore: accorsero muratori ed altri operai, che riuscirono in breve a liberarlo alquanto malconcio. Vi fu anche qualche altro ferito.

IN ALTRE PROVINCIE DELL'ITALIA SETTENTRIONALE.

Da Ferrara, da Mantova, da Vicenza, da Padova, da Verona giungono notizie di grandinate devastatrici. In provincia di Mantova «i chicchi erano di una grossezza spaventevole»; in alcuni paesi della provincia di Ferrara, «la devastazione è stata enorme»; a Cavazzale, in provincia di Vicenza, furono pesati alcuni — più che *chicchi* di grandine, veri blocchi di ghiaccio: e si trovò che pesavano **1200, 1300, 1400 grammi!..**

IN GERMANIA.

La terribile burrasca, imperversò anche nell'Austria e nella Germania. Sulla Sprea, il fiume che attraversa Berlino, si rovesciarono parecchi battelli. Trenta persone caddero nell'acqua e tre annegarono.

Dalla Colonia Alpina.

28 luglio.

I nostri piccoli «alpinisti».

La salita da Pontebba a Frattis fu compiuta domenica scorsa da tutti i bimbi della Colonia, senza alcuna fatica. Anche i più piccini (tre di sei anni appena!) camminarono sempre, e in poco più di un'ora e mezzo si percorse la strada montuosa che da Pontebba conduce al posto pittoresco, ove ha sede la Colonia.

Tutti i ragazzi stanno bene, sono allegri e mangiano con appetito.

Dai monti, essi mandano un saluto ai parenti lontani.

Nel secondo anniversario

dell'assassinio di Umberto I o

A ROMA.

29, *luglio.* — Il Re giunse al Pantheon munificamente addobbato alle ore 7 55 per assistere alla messa bassa in suffragio dell'anima del Re martire officiata dal cappellano di Corte monsignor Nitti.

Pochi minuti dopo del Re, seguita dai dignitarii della Sua Casa e scortata lungo il percorso dai corazzieri, giungeva al Pantheon in carrozza chiusa di Corte, S. M. la Regina Madre.

La messa durò 25 minuti.

Sulla tomba di Umberto venne deposta una magnifica corona di fiori freschi con la scritta: «Vittorio — Elena — Margherita». Moltissime altre corone furono pure inviate al Pantheon.

Finita la messa il Re, uscendo, strinse la mano ad alcuni veterani che facevano il servizio d'onore alle tombe del Re Vittorio Emanuele II ed Umberto I.

Il Re e la Regina Margherita scortati, come al loro arrivo, lungo il percorso, dai corazzieri, e salutati silenziosamente e rispettosamente da immensa folla fecero ritorno alla Reggia.

Alle ore 10 30 ebbe poi luogo, pure al Pantheon, a cura dello Stato un solenne funerale a suffragio di Re Umberto.

Vi assistettero gli on. Zanardelli, Giolitti, Prinetti, e tutti gli altri ministri e sottosegretari di Stato, numerosissimi senatori e deputati, il corpo diplomatico, autorità governative, municipali e militari, e moltissime signore.

Alle ore 10 il Re e la Regina Margherita coi loro seguiti assistettero nella Chiesa del Sudario al solenne funerale in suffragio di Re Umberto, fatto per cura della Casa Reale

Assistettero al funerale i Collari dell'Annunziata Di Rudinì, Saracco, Di San Marzano, le case regie, civili e militari.

Alle ore 17 in piazza Santi Apostoli si sono riunite, con bandiere e musiche, le associazioni dei veterani, dei reduci, degli ex militari, dei garibaldini e operaie, e, formato un numeroso corteo tra fitte ali di popolo si recarono al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Re Umberto. Quindi il corteo si recò nell'aula magna del collegio romano dove il deputato Monti Guarnieri, vivamente applaudito, commemorò Umberto. Dopo l'uscita delle associazioni, il Pantheon venne aperto al pubblico, che vi accorse numeroso.

A MONZA.

A Monza, alle 9, un pelligrinaggio composto delle autorità civili e militari, e di rappresentanze di numerosi sodalizi si recò sul luogo del regicidio dove molta folla dalle prime ore del mattino stazionava. Le bandiere, dopo essersi inchinate davanti alla Croce, si disposero attorno allo steccato racchiudente il campo su cui sorgerà la cappella espiatoria, mentre ai piedi della Croce si disponevano numerose splendide corone e il concerto Municipale alternava gli inni funebri colla marcia reale. Il Sindaco Guidoni pronunciò quindi commoventi, applaudite parole, e poi le autorità e le rapresentanze si recarono al duomo dove si celebrò una messa funebre a iniziativa delle signore monzesi.

—

Notizie dalle Provincie recano che ovunque si è commemorato mestamente il triste anniversario con messe funebri, con commemorazioni civili e con altre manifestazioni di affettuoso ossequio per la venerata memoria del Re martire.

A Portovenere si inaugurò un monumento di Re Umberto, opera dello scultore Romanelli.

Le future commemorazioni si faranno il 14 Marzo.

L'Esercito dice che il Re espresse il desiderio che le onoranze funebri di Re Umberto si rendano il 14 marzo di ogni anno, anzichè il 29 luglio.

Nella Provincia.

A UDINE.

Dicemmo ieri come, da tutti gli edifici pubblici e da molte finestre di case private, pendesse il vessillo nazionale abbrunato.

Nella Palestra di ginnastica

Il grande busto di Umberto I.o

lodato lavoro dello scultore Gigi De Paoli, era collocato in mezzo a ghirlande ed a fiori. Dicemmo ieri come vi fossero parecchie corone: delle donne udinesi, splendida con ricchissimi nastri bianchi recanti la scritta: *Al Re buono — Omaggio della Città*; del Municipio, con nastrino bianco ed uno nero, senza scritta, ed un piccolo stemma pure municipale; dei veterani e reduci, con bei nastri; del Circolo Liberale-Costituzionale — che aveva portato anche una bellissima palma metallica, recante sopra una targa la scritta: *Al Re buono e compianto il Circolo Liberale-Costituzionale* di Udine. Da un artistico mazzo di fiori, offerto pure dal Circolo, pendevano ricchi nastri, con altra dedica del Circolo medesimo.

E mazzi e castelle di fiori, su appositi portavasi, e piante di sempreverdi, stavano disposti all'intorno: così che la figura amata del Re Martire sorgeva da un nembo di fiori.

Durante l'intera giornata

fu continuo l'affluire dei cittadini nella Sala. Entravano muti, reverenti, a testa scoperta, ed affissavano lo sguardo nella effigie venerata; e rileggevano d'infra i verdi rami trasparenti, la scritta del piedestallo, che riporta parole sublimi sgorganti dal cuore piagato della Regina Margherita...

—

Il servizio di guardie d'onore, intorno al busto, era fatto dai reduci-veterani: Lalo Buttinasca, Giuseppe Padovani, Michele Vigna — fregiati delle loro medaglie commemorative.

Nella Sala, c'erano sempre alcuni rappresentanti del Circolo Liberale costituzionale: il signor Fabris, il signor Giuseppe Barei, il signor Angelo Pellegrini, il signor Luigi Agostinis ed altri, per turno.

— Avevamo chiesto due vigili, all'assessore Franceschinis — ci narrarono: — ma esso ci rispose che non aveva vigili disponibili. Potrebbe mandarci due pompieri... — insistemmo. E ci rispose che i pompieri bisogna pagarli a ore... — Non importa: faremo da noi, pensammo. E così, come vede, facciamo da noi.

—

La sera, furono accese parecchie fiammelle di gas: i rappresentanti del Circolo — anche questo ci fu narrato — furono avvertiti di prender nota del numero segnante il gas consumato fino a quel giorno, per sapere quanto andrebbe consumato la sera...

— Noi paghiamo volentieri anche questo consumo — ci diceva uno del Circolo.

—

Fu accennato, jeri, in altro giornale ai fiori gentilmente inviati dal Generale comm. Giacomelli: ci furono, però, anche altri, che ne mandarono, nel corso della giornata: e alla sera, tutto il tappeto era adorno di piccoli vasi.

Anche dobbiamo dire: che la corona delle donne udinesi, fu intrecciata con fiori gentilmente offerti; che i ricchi nastri furono acquistati mercè sottomissione promossa da gentili signore, come annunciammo alcuni giorni sono, e con offerte di povere e di ricche — dai cinque centesimi dell'operaia alla lira della signora; che l'artistica scritta sui nastri è lavoro gratuito di un giovane operaio; che l'assiematura dei fiori, la montatura ecc., è lavoro tutto eseguito gratuitamente.

—

La sala restò aperta al pubblico fino alle dieci di sera: e nelle ore ultime, dalle sei circa in cui cominciano gli operai ad essere liberi, l'affollamento fu continuo e straordinario, del popolo desioso di portare un saluto al Re Buono, al Re Martire...

—

Il Circolo Liberale inviò un telegramma al Re, del quale non ci fu data copia.

Al Negozio Lorenzon.

Sorpassava l'importanza di una solita *mostra per richiamo*, quella preparata per jeri allo *Chic Parisien*, in piazza Mercatonovo.

Una vetrina era trasformata in Camera ardente. Stoffe, merli, trine, veli, nastri, gale, fiori — tutto nero, ai lati, in alto, in basso, di fronte. Solo, la bandiera nazionale velata nello sfondo, rompeva quell'uniformità funebre. E dal fondo si staccava un feretro con la sigla regale; e curva su quel feretro piangeva l'Italia in gramaglie...

Nell'altra vetrina, un busto in grandezza naturale del Re assassinato; e appiè di esso, una bambina che portava e gettava fiori.

NELLA PROVINCIA.

Pordenone. — Alle finestre degli uffici pubblici e molte case private, fu esposta la bandiera abbrunata. Il Municipio mandò un telegramma alla Casa Reale.

Cividale. — L'On. Municipio ha fatto appendere ai piedi della lapide a Vittorio Emanuele una splendida corona di metallo, dono della cittadinanza cividalese alla memoria del Re Buono. Le bandiere abbrunate o a mezz'asta pendono mestamente dalle finestre dei pubblici uffici e delle case.

Buttrio, Il triste anniversario fu ricordato con un ufficio funebre. Intervennero alla mesta funzione la rappresentanza comunale, gli insegnanti con la scolaresca, la Società Operaia, parecchi notabili e bel numero di popolani. Sul catafalco eretto in mezzo al Tempio — a cura del Municipio — era collocata una bellissima corona d'alloro con fiori freschi e con la scritta: *Buttrio a Umberto I.o.*

La Presidenza della Società Operaia aveva pubblicato, ancora giorni sono, un nobilissimo patriottico manifesto, invitante i soci ad intervenire alla funzione di suffragio nella ricorrenza *«dell'anniversario della morte del compianto magnanimo e benemerito nostro* Re Umberto I.o» e così chiudeva: «Confida (la Presidenza) nell'inter-

vento di tutti, anche per dimostrare il sentito affetto e devozione alla Real Casa di Savoia. »

Palmanova: tutti gli edifici pubblici e diverse case private sono imbandierate.

Il prosindaco sig. Giuseppe Malisani inviò telegrammi al Re ed alla Regina Madre.

A GORIZIA.

29 *luglio.* — Ricorrendo oggi il mestissimo anniversario della morte del Re Leale Umberto I, l'on. Presidenza e la Direzione della Associazione italiana di Beneficenza raccoglievano al meriggio, nella sede sociale, i capi di 12 fra le più povere famiglie regnicole qui dimoranti, e ad ognuno di essi l'on. Presidente signor Vittorio Uria porgeva, in nome della Società il dono di cor. 5 accompagnandoglielo con parole di commosso ricordo al Re estinto.

DA POLA.

La messa funebre per Umberto.

Conferenza del prof Tito Ippolito D'Aste

29 *luglio* — Stamane alle 9 nella chiesa della Madonna della Misericordia si celebrò per iniziativa di un Comitato di regnicoli, la annunziata messa funebre in suffragio di re Umberto.

Vi assistettero l'agente consolare di Italia in Rovigno, notaio Alvise R smondo in alta tenuta; il podestà on. Rizzi, il prof. d'Aste di Udine che terrà questa sera la conferenza commemorativa.

La chiesa era gremita di vera folla di regnicoli e altri cittadini d'ogni classe.

La messa celebrata con grande solennità, fu cantata dal coro cittadino con accompagnamento di orchestra.

Non parteciparono, in seguito al noto divieto, i coristi addetti all'Arsenale marittimo.

In mezzo alla chiesa era eretto un ricco catafalco sormontato dalla corona sabauda, accanto alla quale era deposta una splendida ghirlanda, su' cui nastri tricolori leggevasi la seguente scritta:

«La colonia italiana al suo Re.»

Facevano il servizio d'onore le guardie municipali in alta tenuta.

—

Per telegramma. — La sala Apollo era stasera affollata di cittadini. Nel fondo spiccava un busto del re Umberto, abbrunato, e sormontato da una stella a cinque raggi.

Il conferenziere, vostro concittadino, prof. Ippolito Tito D'aste, salutato da applausi, tessè la biografia del re Umberto. Fu molto applaudito.

Presenziavano la conferenza le autorità municipali, il viceconsole, e rappresentanze delle Società liberali.

In chiusa, si cantò la preghiera della Regina.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Adunanza di Deputazioni provinciali Lombarde e Venete a Venezia.

Nel giorno 28 corr. alle ore due pom. convennero negli uffici della Deputazione Provinciale di Venezia i Rappresentanti delle Deputazioni di Venezia Padova — Rovigo — Treviso — Udine — Verona — Vicenza — Bergamo Brescia — Cremona — Mantova e Sondrio.

Tutte queste Provincie sono interessate in un credito di alcuni milioni, professato verso il Governo per somme maggiori pagate al Governo Austriaco concorso di spesa pei lavori del censimento stabile compiutosi nell'anno 52.

L'adunanza fu indetta allo scopo di sollecitare la risoluzione della eterna vertenza.

Per la Provincia di Udine, intervenne Deputato avv. G. B. Cavarzerani.

I Rappresentanti delle Provincie — udite le relazioni degli avv. Franco e ...enzo, ed altre informazioni degli onorevoli Tecchio e Manzato Deputati politici di Venezia — dopo lunga discussione votarono alla unanimità un ordine del giorno con cui venne dato mandato di fiducia al Comm. avv. Leone ...nco perchè entro l'anno procuri la cessazione dell'affare fra Governo e Provincie.

Per le feste di agosto.

L'Unione Velocipedistica Udinese, presi i dovuti accordi col Municipio di Udine, ha fissato il seguente orario per l'allenamento dei cavalli e dei ciclisti sulla pista di Piazza Umberto I.

Ore antimeridiane dalle 5 1/2 alle 7; ciclisti dalle 7 alle 8 1/2 cavalli.

Ore pomeridiane dalle 17 1/2 alle 19 ciclisti dalle 19 alle 20 1/2 cavalli.

Il giorno di domani 31 corr. si chiudono le inscrizioni per le corse dei cavalli. Sono esclusi quelli che avessero ...gnato prima.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 30 luglio a L. 101.13

Questioni cittadine.

La «scolastica.»

Il *Crociato* di jeri sera stampa:

« *Il Collegio Arcivescovile davanti ai signori professori delle tecniche.* — Abbiamo pensato e rispensato prima di metterci in questa campagna per la giustizia, per la virità e anche — sì, anche per la onestà. Alcuni colleghi della stampa cittadina sanno quello che sappiamo e vedremo che linea di condotta tengono: se preferiscono schierarsi pel salvataggio di una o due persone o per la purificazione di una istituzione cara a tutti, quale è quella delle pubbliche scuole.

« Domani pubblicheremo in argomento un articolo, che metterà in luce altri retroscena. E non desisteremo dalla campagna, fiduciosi nella specchiata integrità e nella provata inflessibilità del nostro egregio Provveditore agli studii »

Ecco: noi ci teniamo a dichiarare che siamo qui, pronti a schierarci — se ci sarà bisogno — « per la purificazione di una istituzione cara a tutti, quale è quella delle pubbliche scuole »; e aspettaremo di vedere, oggi, il nuovo articolo che il *Crociato* sarà per stampare. Ma ripetiamo quello che dicemmo jeri, le cifre esposte dal Crociato nel suo primo articolo non sono esatte. Esso diceva che i diecinove privatisti presentatisi agli esami nella Scuola tecnica erano stati *tutti promossi* in iscritto e tutti *bocciati* a voce: e non è vero: lo provammo ieri citando numeri, sui quali non vi può essere disparità di *opinioni*, ma soltanto si può dire che sono esatti o no. Dai quattro che si presentarono all'esame di licenza, nessuno, per esempio, fu ammesso all'esame orale di computisteria (e in questa materia, non è il prof. Marson che insegna): il che vuol dire che nell'esame scritto avevano tutti quattro riportato meno di cinque punti. Due erano caduti anche nell'esame di francese.

Il fatto che i tre, bocciati all'esame di licenza alle tecniche, erano poi stati promossi nell'esame di ammissione all'Istituto tecnico, non ha grande valore, perchè i due esami sono di natura differente: l'esame di licenza delle tecniche verte su maggior numero di materie e con programma più esplicitamente definitivo che non quello di ammissione all'Istituto; ed è anche più rigoroso, poichè ha lo scopo di accertare che gli esaminandi abbiano quel grado di coltura che si ha diritto di pretendere da chi abbia fornito quel corso di studi; mentre l'esame all'Istituto ha semplicemente lo scopo di constatare che i chiedenti l'ammissione hanno quel grado di coltura generale che occorre per esservi accolti. La licenza delle tecniche dà alcuni diritti, pei quali la diversità di rigore e di estensione degli esami è più che sufficentemente spiegata.

Se nuove circostanze verranno esposte dal *Crociato*, e se potremo appurare che quelle circostanze sono veritiere; se i «retroscena» che ci esporrà saranno veri, non dubiti il *Crociato*: noi siamo qui per la verità, e non guarderemo in faccia a nessuno.

Feste religiose ed artistiche in Seminario.

Ieri, a tutte le funzioni piacque molto la messa del Rheinberger, a quattro voci maschili. Di grande effetto il canto fermo, cui parteciparono circa trecento seminaristi. Esecuzione ottima. Così per il *Tantum Ergo* dei vesperi e per l'inno Deus Tuorum militum e per i mottetti.

Il vescovo Feruglio, nel discorso detto alla funzione vespertina, fece brevemente e con forma eletta, la storia del Seminario.

—

La prova generale dell'oratorio *S. Faustino* iersera riuscì splendidamente. Udimmo il baritono sig. Giuseppe Zanini, ed il Piacerconi può dire d'aver trovato in lui un ottimo interprete della sua classica concezione musicale.

Grande aspettativa per la prima esecuzione, domani mattina alle 10.

Piccolo sciopero.

Circa centoventi setaiuole della filanda Pantarotto, ieri anzichè rientrare in filanda alle tredici, si posero in sciopero, perchè da due giorni il proprietario esponeva su una tabella *provini* non conformi alle esigenze.

Le pratiche dell'ispettore cav. Piazzetta persuasero le scioperanti a tornare al lavoro: ciò che fecero stamane.

Riposo festivo.

L'unione Agenti ci comunica:

L'unione Agenti di commercio della Provincia, cessato il periodo delle gallette (15 giugno 15 luglio), ricorda ai signori negozianti della città, che a norma dei patti stabiliti fino dallo scorso novembre, auspice l'ill. sig. Sindaco, l'orario di chiusura dei negozi nei giorni festivi, torna ad essere il convenuto e cioè:

Manifatture, chincaglie, ferramenta e librai ore 12; cappellai, orefici e orologiai ore 13.

L'unione Agenti confida nella concorde fedeltà di tutti ai patti convenuti e resi già in precedenza esecutivi.

Il Consiglio Direttivo.

Fatto gravissimo.

Revolverate contro la sentinella della polveriera.

All'una della notte sopra ieri la sentinella della polveriera, fuori porta Pracchiuso, udendo dei passi, diede l'*alt chi va là.*

Per tutta risposta, gli sconosciuti — due o tre, secondo potè vedere la sentinella — gli spararono alcuni colpi di rivoltella, dandosi poscia alla fuga.

La sentinella sparò in direzione dei fuggenti, ma senza colpirli.

Anche la sentinella, fortunatamente rimase illesa.

Sul brutto fatto si fanno attive indagini.

E morto per aneurisma.

Abbiamo narrato jeri che ai Casali di Sant'Osvaldo al n. 141 moriva improvvisamente l'altra sera certo Giovanni Baldan d'anni 16 operaio alla Fonderia De Poli Il medico dott Adelchi Carnielli rilasciò rapporto che determinava la causa della morte per aneurisma. Così caddero le voci che il giovanetto fosse stato vittima di dispiaceri e di una bile presa in conseguenza dei medesimi.

Questa mattina ebbero luogo i funerali.

La morte d'un vecchio oste.

Molto conosciuto era dai concittadini e dai comprovinciali, Luigi Pletti, esercente l'osteria cosidetta di «Beretta» sotto i portici della Posta, e assai frequentata un tempo perchè vi si trovava buon vino nostrano e ottime cibarie. Era da lunga pezza sofferente, il povero vecchio e jeri sera cessò di vivere.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Associazione commercianti e industriali. — Assemblea generale ordinaria, Giovedì 31 corr. alle ore 8 1/2 pom. presso la Sede Sociale, vi si tratterà:

1. Resoconto morale ed economico dell'Associazione pel 1901;
2. Rapporto dei Revisori ed approvazione del Bilancio Consuntivo 1901;
3. Nomina di cinque Consiglieri e tre Revisori.

Società dei reduci. — *Elezioni.* — Riceviamo la seguente:

Circola una lista manoscritta consegnata a mano da certo Bassi Luigi, e nella quale trovo compreso il mio nome.

Tengo a dichiarare che non accetterò nessuna carica in detta società tanto più che si è compilata la lista senza interpellarmi.

Udine 29 Maggio 1902.

Mario Pettoello

Circolo Giuseppe Verdi. — Questa sera, alle 9, i soci sono invitati ad un concerto famigliare. Fra le tante sorprese, gli intervenuti udranno nientemeno la voce del celebre tenore Caruso che interpreterà musica dei nostri più celebri e moderni autori.

Consorzio roiale. — L'unione generale degli utenti rinnovò il terzo dei consiglieri elettivi, nominando:

Cainero Lodovico, Cappellari Bortolo, Contardo Giuseppe, meccanico, Pecile comm Gabriele Luigi, Spezzotti cav. Giov. Batt., Turchetti Paolo,

Commemorazione di Giacomo Bonin.

Nel primo anniversario della morte del nostro amico Giacomo Bonin, che fu per anni da Pordenone Corrispondente del *Giornale*, la vedova signora Sofia Frattina - Bonin, volle onorarne la memoria col pubblicare in un fascicolo tutti i cenni necrologici, i Discorsi pronunciati alla tomba, e quanto dalla Stampa fu detto in occasione dei funerali.

Dalle Lettere di Autorità e di distinti signori amici della famiglia, si ha la prova della stima in cui il povero defunto era tenuto.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato delle frutta.

Udine, 30 luglio.

Pere: 12, 15, 16, 17, 18, 32, 35, 40, 42
Prugne: 5, 7 8, 10, 12, 13, 20.
Fichi: 14, 20.
Noci: 30.
Corgnole: 15.
Pomi: 10

Luigi Montico gerente responsabile

Ieri, nell'età di anni 72, spegnevasi l'esistenza di

Luigi Pletti.

La famiglia ne dà il doloroso annuncio, partecipando che i funebri avranno luogo oggi nella Chiesa Metropolitana alle 6.30 pom, partendo da Via della Posta N 17.

La salma dell'Ingeg.

Antonio Cella

arriverà ad Udine oggi alle ore 6 pom. alla barriera Porta Aquileia.

Udine, 30 luglio 1902.

D.r G. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)

PIANOFORTI
delle primarie fabbriche
di Germania e Francia

HARMONIUMS — ORGANI AMERICANI

Vendita = Scambio — Noleggio = Riparature

Piani melodici brevettati
Pianoforti d'occasione
141 DEPOSITO
Biciclette Nazionali ed estere

Poliamaro Pittiani

preparato dal D.r Luigi Fabris, Udine

ASSOLUTAMENTE ACQUOSO

Premiato alle varie Esposizioni
Brevetto speciale di S. M. Vitt Em. II

Viene ricavato dall'Assenzio - China - Genziana - Poligala - Quassio ecc. con processo speciale. 149

E' l'unico AMARO che si può introdurre in Città **esente da dazio** perchè riconosciuto puramente acquoso.

Trovasi in tutte le farmacie

DA VENDERSI

Villino ed adiacenze, sito in Lorenzaso, frazione del Comune di Tolmezzo, località ridente e saluberrima. — Per informazioni rivolgersi al Sig. Schiavi Girolamo - Tolmezzo. 132

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

« Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. » 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Bevande raccomandate per l'Estate

Granatina. Estratto della mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità
Alpen Bitter

In UDINE presso le bottiglierie ADOLFO PARMA, Mercatovecchio e Via Cavour ex GANCIA. 185

L'acqua di "Patuchis,,"

sopra Tarcento

che ha la stessa efficacia dell'**ACQUA PUDIA** di Arta, si porta ogni giorno fresca in Udine e la si vende in Piazza Umberto I, n. 1, accanto al laboratorio da indoratore del signor Zura. Avviso a chi volesse **far la cura delle acque pudie.** Un fiasco di due litri, **centesimi quaranta**, fiasco da restituirsi; ogni litro, **cent. venti.** Valo per ammalati e per sani; in venti giorni di cura, effetti completi.

Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso 176

Bellina Giuseppe
Via Mercerie, 6

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

BATTAGLIA
Stabilimento Termale

BAGNI-FANGHI
GROTTA SUDORIFERA
Inalazione - Bagno elettrico - Massaggi

Cinque minuti
dalla Stazione ferroviaria
Fermata di tutti i treni

Pensione da **8** a **10** lire.
Pensione speciale a **L. 6.**
Abbonamento per le cure con facilitazioni eccezionali.

Concessionario:
ANTONIO VISENTINI
Recoaro, *Grande Hôtel Giorgetti*
Padova, *Hôtel Stella d'Oro* 151

La Direzione del
Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai Convittori di questo Collegio, nella prima sessione d'esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni

Retta modica. 208

Compresse "Gasal,,"

per preparare acqua artificiale di Vichy

L'acqua ottenuta con le compresse Gasal viene adoperata con esito buonissimo nelle malattie degli organi digerenti, negli ingorghi dei visceri addominali, nelle malattie uterine, nella renella, nel catarro della vescica, nel diabete, nella gotta, ecc.

Scatole da 10 compresse, sufficienti per 50 litri d'acqua L. 6.00

In un litro d'acqua 5 compresse, in un bicchiere ne occorre una sola

Stabilimento chimico - farmaceutico
Clemente Bonavia e Figlio - Bologna
Deposito in tutte le farmacie del Regno

In Udine vendesi all'ingrosso alla farmacia Fabris, al dettaglio in tutte le buone farmacie. 181

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Vendesi a buon prezzo
1500 buoni
CAVALLI
russi
Scuder. ingl. (Englische Stallungen) Agram

Col I. di luglio corrente

l'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi trenta.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**: per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

4. — Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5. — per la prima volta; lire 2 per le successive sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

5. — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altro d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1.— per inserzione.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, coi facsimili, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

UOMINI
Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*
ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch, Milano, Casellario 124. VII

"Monarch,,
Grammofono-Concerto
Nuovi modelli perfezionati
da L. 75 - 100 - 125 - 250
DISCHI (suonate) a ***3,50*** *l'uno*

Canto
Banda
Discorsi
Orchestra
ecc.
alla forza naturale

GRAFOFONI da L. 25 - 35 - 50
Cilindri (suonate) di cera a L. 2.50 l'uno
Canto - Banda, ecc.

In vendita presso lo Stabilimento Musicale
ANNIBALE MORGANTE, Via della Posta - UDINE

La celebre macchina
per fare la CONSERVA DI POMODORO L. 14!

Nessun' altra macchina fra quante trovansi in commercio può competere con questa per la sua ***Grande e Perfetta produzione***

Kg. 100 all'ora

Si spedisce franca di porto per sole = L. 15 =
Lettere e Cartoline-Vaglia Grasselli Mag. Marzocchi, Bologna

Gelatine Antifecondative

del prof. Stefanucci - Ala
DELLA CLINICA MEDICA DI ROMA

L'uso di queste gelatine è di obbligo morale nella Tubercolosi, Sifilide, Cancro dei genitarii o di uno di essi, nelle malattie uterine, nei difetti anatomici della donna, ristrettezza del bacino ecc.

In vendita presso le principali farmacie
in tubetti da 12 — L. 2.50
Concessionario C. MENASCHY - ROMA

Francesco Cogolo callista provetto, Grazzano, 73.

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.r Högges si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITÀ — GELONI — SUDORE — L'UMIDITÀ — IL FREDDO — IL BRUCIORE

PREZZI

Comuni	L. **0.60**	paio
Pesanti	» **1.—**	»
Pesantissime	» **2.—**	»

2

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Poscolle N. 8.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 8
UDINE

Chim. Villy
CRÈME-DIVINE
per ricostituire, conservare e sviluppare il
SENO

È provato come questa Crème sia il migliore dei prodotti congeneri e da preferirsi a quelli che si prendono per bocca, evitando i danni derivabili alle funzionalità digestive ed intestinali.
Questa Crème ha potere indiscusso di ridonare in poco tempo al seno uno sviluppo ideale, di irrobustire la ghiandola mammaria ed abbellire la carnagione, rendendola bianca e vellutata. Effetto meraviglioso. Splendidi risultati assicurati.
Prezzo L. 5. franco nel Regno L. 5.50 inviando *Cartolina-vaglia* alla: PARFUMERIE PARISIENNE - Via Dante, 6 - MILANO.

Stabilimento Meccanico a forza Motrice
per la lavorazione del legno

Costruzioni Mobili, Pavimenti, Serramenti comuni ad uso Graz.
Specialità
Persiane a griglia
con catenella

DE GIORGI e FERRAZUTTI
UDINE
Circonvallazione Porta Venezia
di fronte l'ASILO VOLPE

Cornici
LAVORAZIONE
di imballaggi
Casse
per birra e gazzose ecc. ecc.

TOSSI - TOSSI - TOSSI
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.
Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.
IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris,* P. *Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

Udine 1893 — Tip. Domenico Del Bianco